Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

(20

UN VIAGGIO
NELLE CALABRIE

DI

P. M. D. D. P.

NAPOLI,

DALLA STAMPERIA E CARTIERA DEL FIBRENO
Largo S. Domenico Maggiore N.° 3.

1834.

Digitized by Google

Digitized by Google

PROEMIO.

Heureux ceux qui se divertissent en s'instruisant.
Télémaque L. II.

Il dimostrare l'utilità, ed i vantaggi del viaggiare, è a creder mio impresa simile a quella di dimostrare un assioma. E tale certamente io credo doversi reputare questa verità, che il consenso unanime richiama di tutti gli antichi tempi, i quali dai viaggi dei loro sapienti traean ragione della perfezion delle leggi, e del più esatto incivilimento delle nazioni. Inutil cosa stimando quindi lo intrattenermi a discuter un punto, sulla utilità del quale da tutti indistintamente si conviene, sembrami piuttosto non ispregevol problema, il risolvere quale fra i viaggi decider dovrebbe a preferenza i primi passi di chi realmente ottener ne volesse un positivo vantaggio. Or

Digitized by Google

siccome due esser potrebbero le direzioni di chi si dispone ad un viaggio, così da due oggetti differenti, potrebbe esser guidato colui, che lo intraprende. Ed affinchè meglio io mi spieghi o per l'estero, o per il proprio stato dirigersi potrebbe a preferenza, e potrebbe intraprenderlo chi à la brama di farla da diligente osservatore, e chi dal solo fine è sospinto di ricreare il suo spirito. Lo stato delle lettere, delle scienze, delle arti belle, dei mestieri, ed altre cose di questa fatta, il primo occuperebbe, ridenti prospettive, amene colture, e l'aspetto piacevole di variati paesaggi l'attenzione del secondo richiamerebbe. Se alcuno adunque per le regioni di Oltremonte incamminar si volesse, a quale contemplazione non porteranno la mente sua, i costumi, la legislazione delle nazioni che di visitar si propone, ed il grado di cultura, cui pervenute son esse? E quale utilità otterranne egli mai, se istituir volesse una regolare statistica su tutti i punti, che alla pubblica civilizzazione conducono, e farne quindi il paragone tra un estero, ed un paese che al proprio regno appartenga?

Digitized by Google

Molto su tale argomento potrei ragionare, ma credo ancor questa una proposizione, che di necessaria dimostrazione non abbisogni. Nè spoglio d'altronde di gradimento troverallo chi inteso unicamente ad occupare con piacevolezza il suo spirito, o divagarlo da tormentose morali impressioni, di variati quadri va in traccia che alla ilarità lo conducano con gradevoli sensazioni.

A tutto il già detto, sembrami però dover soggiungere che o al primo, o al secondo scopo la mente tenda di chi si risolve ad un viaggio, preferibile debba sempre riputarsi il dirigerne un primo nello stato a cui si appartiene la patria ove si nasce, sì per iscorgerne ed analizzarne la parte fisica, come per marcarne i varj gradi, in cui respettivamente si trovi lo stato di locale civilizzazione, sicchè ove per avventura alcun altro viaggio posteriormente intraprendesse nelle regioni oltramontane, più mature riflessioni ne derivassero sul paragone col suol natio. E ciò a maggior profitto del proprio Stato tutti i miglioramenti farebbe rilevarne che gli sarebbero

Digitized by Google

necessarj, e la conoscenza recherebbe di quelle relazioni respettive per le quali il proprio suolo vantar potesse sull' estero una giusta superiorità, o gli fosse inferiore. Questa almeno la condotta parrebbemi di chi reputa un dovere il far tesoro di utili cognizioni sulla natura della sua patria, e contribuire per quanto è in lui, ad accrescere i mezzi che alla sua costante felicità efficacemente cooperino.

Digitized by Google

UN VIAGGIO

NELLE CALABRIE.

Colla mente occupata in questi miei principj quali essi siano, in un bel giorno di Maggio dell'anno ch'or volge, ed allorchè il Sole a vibrare incomincia più sensibilmente i suoi raggi, sopra agile, e veloce naviglio, detti un addio alla bella Partenope, colla brama nel cuore di rivederla fra poco. Non appena dal sinuoso suo lido incominciai a discostarmi, che tutte le bellezze ne scorsi sino a quel punto a me ignote. Quei leggeri pendii, quelle amene apriche pianure, cui l'onde del Tirreno lievemente lambiscono, ti offron quanto di più vago, pennello di valente artista, o genio d'ingegnoso poeta descriver seppe, ed immaginare. Questo incantevole panorama ti accompagna, ed in dilettevole meditazion ti mantiene sino al giunger di Capri, che coll'irto, e scabroso suo dorso chiude, e dà fine a questa scena lusinghiera. Una rotta che seguisse le curve dei golfi che frappongonsi fra quello di Napoli, e le Calabrie, avrebbe forse presentato allo sguardo ridenti, e variate

Digitized by Google

prospettive, ma la poca sicurezza che si à a solcar lungamente il Regno di Nettuno, anche nella stagione amica, seguendo la sinuosità delle sue rive, preferir ne fece una corsa diretta alla Città del Pizzo, ove giungemmo l'indomani con felice navigazione.

L'interno di questa città, oltre la memoria di rimarchevoli politici avvenimenti, nulla racchiude da fissar lo sguardo del viaggiatore. Non così però ne sono i dintorni, che dovunque li miri, sia dalla parte maritima, sia dall'interna, sempre oggetto troverai di vaghezza, e diletto. Le amenissime ridenti spiagge di Bivona (l'antica Vibo) coronano il suo fianco Sud-Est, e le montagne di S. Eufemia al Nord-Ovest confine danno al suo golfo, che ne prende nome. Il nuovo braccio, che alla strada Consolare lo congiunge, per un serpeggiante sentiero lievemente inclinato vi ti conduce, e l'imponente aspetto dei Monti alpestri di Nicastro, e Filadelfia, (altrimenti Castel Monardo) costeggiano questa magnifica strada, che colla capitale del Regno unisce l'ultima capitale delle Calabrie. Peccato che dei comodi, e numerosi Alberghi, invece dei pochi che vi si trovano, e frequentemente luridi, non diano a questa strada quegli ultimi perfezionamenti di cui abbisogna per chiamarsi la prima del Regno. Or giacchè di essa a ragionar cominciai, partir voglio il mio dire in tre principali oggetti che riguardano le tre capitali a cui essa conduce. Ma pria di tutto, desio premettere una riflessione alle popolazioni delle tre provincie relative, e che per altro sembrami sotto qualche veduta riguardare benanche le primarie Città. Questa è che come la natura del suolo, così ancora il fisico, e morale degli abitanti presenta delle re-

Digitized by Google

lazioni, o diciam punti d'analogia colla capitale del nostro regno in ragione inversa della distanza dalla medesima, in guisa che a misura che ti accorgi allontanartene, alla vaghezza delle campagne, al carattere più dolce degli abitanti, alla lingua istessa, crederesti approssimartene, talchè se giungi a Reggio potrai dir come a Napoli almeno in generale

» La terra lieta, molle e dilettosa
» Simili a se gli abitator produce.

E dilettosa realmente la formano i boschetti attraverso ai quali il tuo viaggio devi tenere, le ben coltivate campagne, le leggiadre piantagioni di agrumi, e fichi Indiani, che per la linea maritima ti accompagnano. Pregevol pure ne è la posizione, e l'opposta Sicilia coll'interposto canale, che la vaga illusion ti presenta della così detta Fata Morgana (1) rendon il suo soggiorno veramente gradito. La bellezza di questo punto fa rimarcarsi ancor da Messina, che disputa con Reggio la preferenza, lungi da ogni nazionale etichetta. Dopo Reggio la Città, che occupar dee il viaggiatore è Tropea. Piccola, e bella sul ciglione di un monte che da un'elevazione a picco guarda il sottoposto Tirreno, è circondata dai più vaghi dintorni ornati di ben intese colture. Tra i pregi che la distinguono, non è certamente il minore l'aver dato i natali ad uno dei più insigni filosofi viventi nel signor professore Galluppi. Essa

(1) Notissima ottica illusione prodotta dalle acque del canale le quali riflettendo i raggi del sole, se in una certa posizione si trova, dipingono in esse l'opposta Messina.

Digitized by Google

partecipa di tutti i vantaggi dell'ultima provincia del nostro Regno, e gli abitanti estranei non sono alle dolcezze del viver colto, e delle belle arti, ed in particolare della musica.

Per agiato sentiero dirigendo il cammino nell'interno delle Calabrie, ne puoi arrivare a Monteleone, e poscia, o per la via del Pizzo, o continuando il sentiero delle montagne, a Catanzaro, senza positivo disagio ti recherai. Bello, e ridente lo troverai, ma per l'elevato sito ove giace soggetto a variabilissimo atmosfera. È fama che negli antichi tempi il nome avesse di Reggia d'Eolo, e ben lo mostra l'incostanza giornaliera del clima, talchè comune fra gli abitanti è l'adagio che

» Il trovare un amico è così raro
» Come un dì senza vento a Catanzaro.

Poche non sono in questa città le civili persone colte, e bennate, che a buona nascita accoppiino urbanità di maniere, e cui ignote non sono le buone lettere, la poesia, le scienze, le belle arti. E senza che molti io ne nomini, fortuna volle, che la conoscenza facessi con personaggio di distinta nascita della gentil casa Acciajoli di Firenze, che contratta alleanza colla sua famiglia, ne à serbato il casato. Cultore delle Muse, egli nell' antiquaria, e nummismatica versatissimo si mostrava. Pregevole, e ben assortito il suo gabinetto, di curiosi oggetti lo trovi adorno, o negl' indicati due rami di Archeologia li ricerchi, o nel genere di medaglie, di cui conserva sceltissima collezione. Una vaga galleria di quadri puranco vi rinvenni, che i lavori conserva di artisti della Provincia,

Digitized by Google

frai quali molti ve n' à degni d' elogio, cui buona scuola di disegno diresse in Napoli i primi passi, e che trovandosi in Catanzaro, lui tengono per Mecenate. Diversi oggetti di pittura l' adornano, ma tratti tutti dai varj argomenti onde Ovidio seppe descrivere così maestrevolmente i molti amori del maggior Nume del Gentilesimo, e lodevolmente eseguiti. Degne di parola mi sembrano anche le fabbriche a pubblici stabilimenti destinate, e particolarmente il Liceo, l' Ospedale, i Tribunali, non che un elegante Teatro. Ed incominciando dal primo, ebbi occasione di portar la mia mente a non poche osservazioni, nell' ammirar frai fanciulli pensionati de' commendevoli talenti giovanili, e fra essi due particolarmente ne distinsi, uno per la poesia, per le matematiche l'altro inclinatissimo. Tenere piante, che la cura esigono di provvidi Agricoltori, e che nei Direttori, e professori dello Stabilimento hanno sicuramente rinvenuto. Non minore ammirazione mi produsse la vista dell' Ospedale, che onore distinto reca al fondatore per la perfezion del fabbricato, al destino ond' è costrutto adattatissimo, mentre offre la bellezza di regolare, ed opportuna Architettura: ed all'incontro la esatta di lui manutenzione forma distinto elogio dell' attual direttore. Il Teatro finalmente pei recenti danni dell' ultimo tremuoto attira l'interessamento, di quei cittadini, ed i restauri che ora con attività grandissima procedono, ripristinano in quella Provincia un nuovo tempio alle Muse. Tutte le fabbriche di questa Città al pari del teatro, presentano le triste rimembranze di cotesto luttuoso avvenimento, ma esse fissano presentemente l' attenzione degli abitanti, e

Digitized by Google

delle autorità locali che vivo interessamento han saputo destare nel munificente Sovrano per sovvenire a' lor mali. E particolare encomio è dovuto al Capo della Provincia, che nei momenti di terrore prodotto dai tristissimi effetti di quel flagello, manifestò le eminenti qualità che costituiscono la forza d'animo la quale nelle difficili contingenze sa impiegar con solerzia i giusti mezzi che guidano nel tempo stesso alla pubblica tranquillità, ed alla comune salvezza. Non mancan ivi lodevoli istituzioni, e fra esse una ve n'à, che forse di Società Economica prende nome, ove le manifatture, ed i rami di coltivazione in regolari tornate annualmente si trattano. Ridenti, e ben coltivate campagne allettano il tuo sguardo, o verso la porta prossima alle Carceri rivolger ti vorrai, o dall' opposto punto che al sentiere della Marina conduce.

Da Catanzaro se oggetti brami che occupare ti possano, dovrai rivolgerti alle Montagne della Serra, per poi passare alla Mongiana, ed a Stilo, ove magnifici Stabilimenti di Regie Ferriere, e Fonderie, sicuramente fisseranno l' attenzione di ognuno che ami visitarle. E pria che a ragionarne incominci qualche cosa vo dire di una ferriera di proprietà dell' illustre figlio del più grande Legislatore moderno Italiano, addetta ad uso di Raffineria. Situata non lungi da Cardinale ove più densa si estende un' annosa foresta di spessi faggi, con imponente aspetto si presenta al tuo sguardo. L' elevazione del Monte, e le folte piante, più pallida, e smunta ti mostrano la bella luce del Sole, e a fosche tinte dipingono la maestosa Scena che dal passeggiero si contempla. La parte più leggiera, e

Digitized by Google

sottile delle materie che vi si lavorano, dopo vorticosa agitazione nell' Aria, spandendosi sui tetti, e sulle pareti dell' Edifizio, accresce la tua sopresa pel tetro, e bruno colore, di cui lo ricuopre per ogni dove, talchè nell' entrarvi, alle multiplici fornaci di vivissime fiamme, all'interna oscurità, ai replicati, e varianti colpi dei martelli, ed all' andare, e venire degli artigiani, che seminudi maneggiano quelle masse infuocate ti crederesti dappresso ai Ciclopi, e alle loro fucine. Un canale maestrevolmente praticato alle Macchine conduce l'acqua del non lontano Fiume Ancinale, ed anima i pezzi che le compongono, e che consistono in un semplicissimo sistema meccanico. Un fanciullo alterna la tensione di sottil cordellino, che dà, o impedisce l' adito dell' acqua potenza di quelle Macchine, e tal effetto vien prodotto da una valvola, che segue l'impulso di questo fluido. Bello è il vedere la progressione de' lavori che colà si eseguono. Il minerale primitivo riceve la impression del calorico, e si spoglia delle parti terrose mercè i colpi dei martelli. Esso si riduce a quello stato, che chiamasi con Gallico nome *Gueuse*, cioè ferro grezzo, cui manca il grado di raffinatura, che poi subisce ricevendo la seconda immission del calorico. Dopo ciò il ferro è raffinato, e la forma acquista di grosse sbarre parallelepipede, da servire ad ogni uso. Il minerale che colà si lavora, è trasportato dall'Isola dell' Elba. I reiterati colpi spiegar gli fanno la superficie, dandogli la forma summentovata, mentre la loro intensità vien diretta dalla volontà, e dall'esperienza dell'artefice. Nè piccol sorpresa a ognun desta l' immensa mole del maglio medesimo, che

Digitized by Google

formato da un tronco intero di faggio; colpisce con un estremo armato di grossa testa di ferro, ed ingrana coll' altro il *rotaggio* della macchina. Quindi gradevol sensazione produce l' osservarlo ora inerte, o presso ad esserlo, ed ora animato dal più veloce movimento, a seconda del voler dell' artefice, che il minerale alle cennate percussioni esponendo, fa seguire al fanciullo quel variato movimento, di cui sopra parlai. Satollo d' ammirar quivi quanto l' arte à in ciò d' imponente, a piccol passo, m' allontanai da questa scena, che al pensiere richiama l' altra così ben dipinta da Virgilio, ove Sterope, e Bronte alternano con Piracmone le loro fatiche nell' affumicata Officina di Vulcano, e gradatamente il rimbombo svaniva dei suoi martelli, che producendo nell' aria percosse ineguali, l' anima di melanconica sensazione ne andavan ricolmando. Estinto per la lontananza ogni più lieve fragore, e direi quasi alla prima sua calma la natura sembrando far ritorno, la mente io fissava nell' aspetto delle balze, che in quelle contrade inegualmente rilevansi, dei pendii, delle rocche, e della robusta vegetazion che vi domina, allorchè il cercare un sentiero, che alla Mongiana conduce il meno malagevolmente, l' anima da queste meditazioni distolse. Incamminatomi infatti per la sua direzione pria di giungervi, è d' uopo transitar per la Serra che non pochi oggetti degni d' osservazione racchiude. Eppure è questi un luogo, ove rimangono incolte le campagne, ove il terreno le fatiche ricusa dell' agricoltore, per la naturale sterilità. Ma l' industria dell' abitante vi supplisce, e se dal suolo non gli vien conceduto di volger la sua appli-

Digitized by Google

cazione all'agricoltura, da un altro fine è occupato, ed è di perfezionarsi nelle arti, e nei mestieri, per così controcambiare coi vicini quei mezzi d'industria, e di coltivazione, che per una più felice posizione è loro accordata dal Cielo. Perciò ne scorgi affollatissimi i mercati, e di ogni oggetto ripieni che alla vita necessarj si rendono. I Serresi a me sembra, per quella inalterabile legge di equilibrio, che la prima sapienza imprimer seppe sopra tutto il creato, nascon dotati di una particolare inclinazione per i mestieri, e per le arti, se i bei loro talenti coltivati venissero nel primo fior di giovinezza, e sotto la guida di saggi direttori prosperassero, e si rendessero adulti. Il mestier tuttavolta, che con frequenza puoi scorgere è quello di fabbro, che in ogni ramo onde si versa è conosciuto, in maniera che gli usi tutti a cui l' uomo destina il ferro, oggetti danno a lavori della più grande maestria. Passando dai mestieri alle belle arti, senza indicar molti esempj, ragionar voglio di due che in me produssero la più viva impressione. Tra le curiosità locali, guidato ne venni allo studio di uno scultore, che volle farmi osservare una scuola, o accademia di disegno eseguita nella sua educazione in Napoli e sotto la direzione dell'egregio Cav. Angelini, e la perfezione di tal lavoro mi fe' noto un allievo non indegno di tal maestro. Avendo poscia mostrato alcuni eccellenti lavori del suo scalpello sul legno, oggetto diemmi a riprovare il suo divisamento nel preferire di dimorare in un angolo della Calabria, dotato com'era d'ingegno così distinto, e non impiegare invece il suo scalpello su scelto marmo nella capitale, che ad utile certamente, ed elogio gli sarebbe ridondato.

Digitized by Google

Lo studio di un pittore offrimmi ancora oggetti d'attenzione. Allievo anch'egli dell'esimio Angelini applicossi esclusivamente alla pittura, e nei ritratti diè saggio di valore. Molti ne mostrò frai quali quello del nostro Sovrano, che per la somiglianza, sugli altri si distingueva, ed una eccellente scuola di disegno manifestommi il suo talento non che lo scelto metodo dei studj suoi. Non mancaron quindi altri oggetti da confermar sempre più il carattere dei Serresi, e particolarmente provollo un elaboratissimo lavoro d'argento cisellato, che destinato al servizio del culto sacro, ed essendone stato inviato in Napoli il disegno, non potè esser perfezionato senza la mano di colui che primo ne fu l'inventore. Occupata questa popolazione in tutte le ore del giorno, è affatto estranea all'ozio, ed ai vizj che l'accompagnano. Nè fra essa, scorgerai un vagabondo, o un poltoniere, essendo tuttavolta rispettata, e sovvenuta la vera povertà, e la insuscettibilità del travaglio. Colpito d'ammirazione per questo paese, e colla mente intesa a riflettere ai vantaggi che ritrarrebbe da un particolare incoraggiamento, il prossimo passaggio alla R. Fonderia della Mongiana, da queste riflessioni mi distolse. Giunto che vi fui per facile sentiero, e raro nelle Calabrie, non seppi rinvenire oggetti di particolare interesse per rispetto alle macchine, dopo ciò che in tal genere avevo già nelle altre ferriere osservato. Solo i lavori di fusione meritan da ognuno ammirazione, ed encomio. I grossi pezzi che alla costruzione dei ponti di ferro si adoprano nel regno, colà lavoransi, e motivo rinvenni di osservarne alcuno che alla recente costruzione di un di essi destinato, se ne facea il trasporto per la capitale.

Digitized by Google

La maggior parte degli artefici di colà, nativi sono della vicina Serra, dapoichè la Mongiana consiste in pochi abituri senza ordine alcuno non lungi da essa disseminati ove più copiosa si offre la scaturigine delle acque, e destinati alle differenti officine, che compongono le fonderie, e le raffinerie. Non mancan ivi valenti direttori, che all'ingegno il talento uniscono di perfezionare tutte quelle macchine, fra le quali una ne osservai per quanto semplice, altrettanto utile, e benintesa. Destinata a separare in due emisferi, o segmenti sferici i projettili inservibili, reca essa il vantaggio di evitare, che questi grossi pezzi ritornino a fondersi nelle fornaci, e così a stento ridursi a nuova forma. Essa consiste in grossa, e pesante massa di ferro simile ad un cuneo, che elevato per via di puleggie ad un'altezza proporzionata, cascando in un istante a guisa di mannaja, da cui prende nome, col proprio peso, e colla velocità, che l'accresce ai corpi nella discesa, taglia, e partisce il projettile che giace in un sottoposto piano orizzontale, e che suol essere o una bomba, o una palla di grosso calibro. Ridotta più piccola questa massa di ferro, la si rende più facile a qualunque altro uso, o fusione. L'altra pregevol fonderia esiste nell'ultimo confine della Calabria seconda colla prima. A dessa il nome di Ferdinandea, e sull'alta vetta dei monti è stabilita che a Stilo conducono. Spazioso, e magnifico è questo Stabilimento, e destinato fin dalla sua costruzione alla fabbricazion dei projettili, per le fortificazioni del Littorale. La sua grandiosità lo rende superiore alle altre Ferriere, e desiderabil saria, che se ne affrettasse il perfezionamento. Orrido, ed inospito

Digitized by Google

è il sito ove giace, ma la densa selva di castagni che lo circonda, gli si rende utilissima pel necessario combustibile. Una strada, che alla non lontana Mongiana lo congiungesse, o alla Serra gli sarebbe necessaria.

Trattenutomi un giorno a visitar le parti di questo Stabilimento, pel pendio della Montagna, che la discesa in passaggi laberintici dirige, ritorno feci onde partii, e dopo breve dimora, solcando quasi le acque medesime, con breve navigazione al vago soggiorno delle Sirene mi ricondussi, ove la famiglia, e gli amici mi attendevano.

Da questa breve scorsa nelle Calabrie per la linea del Tirreno, alcune riflessioni far volli che per concludere il presente viaggio, non credo inutile il riportare. Ho voluto distinguere la linea del Tirreno, giacchè questa semplicemente scorsa ò quasi tutta, poichè la mia breve dimora, e le occupazioni che colà mi chiamarono, non mi han permesso finora visitar quella del Ionio, ove per altro ad eccezion di Cotrone, non credo esservi molte Città che meritino particolare osservazione. Alcuna riflessione sulla Calabria Citeriore avrei dovuto quì includere, ma la brevissima dimora che vi feci anni fa, non mi permette di scriver nulla su di essa. Rammento solo, che trovai Cosenza circondata dalle altissime Sile, il che fa desiderare nel morale degli abitatori un compenso alla poca felice di lei posizione.

Credo dunque da quanto ò detto poterne dedurre come legittimi Corollarj.

Primo. Che le Calabrie costituiscono una parte del

Digitized by Google

nostro Regno, la quale meriterebbe forse più delle altre di essere riguardata, e protetta.

Secondo. Che l' incoraggiarne i talenti è uno dei più bei doni che ad esse convenga.

Terzo. Che il pronto perfezionamento delle comunicazioni, grandissimo vantaggio e per la facilitazion del commercio, e per l' incivilimento più esatto delle popolazioni ad esse arrecherebbe.

Quarto. Finalmente, che un munificente Sovrano quale il Ciel ci à donato, con ridurre a fine tutti quei mezzi che dalla di lui saggezza giudicati fossero utili e convenienti al fisico, e morale ben' essere di quelle Provincie, ne otterrebbe gli effetti i più luminosi, ed avrebbe nelle Calabrie una popolazione, che per talento ed ingegno, potria forse sulle altre del suo Regno distinguersi, e che doppiamente devota gli sarebbe, e per i doveri, che il Cielo le impone verso di lui, e per i vantaggi che godrebbe, e sotto l' ombra dei suoi gigli avrebbe ottenuto.

» *Claudite jam pueri fontes : sat prata bibere.*

VA1
1514078

Digitized by Google

Digitized by Google